

## «IL NOSTRO ORGANO PIÙ POTENTE...

...è la **VOLONTÀ**.

Con essa

- *quel che non si sapeva si impara;*
- *quel che non si poteva si eseguisce.*

*La volontà è una bacchetta magica che fa comparire i mezzi e scomparire gli ostacoli.*

*Novantanove volte su cento, nelle cose ordinarie della vita, l'impossibilità non è che debolezza di volere ».*

Cesare Cantù (autore della citazione) ha ragione: **la vita appartiene più alla volontà che all'intelligenza.**

da: ANDREA GASPARINO, *Primi passi nella preghiera*,  
 Collana "Mondo nuovo", Editrice ELLEDICI, pagg. 44



## PRIMI PASSI NELLA PREGHIERA / 4

**2ª PARTE:** Preghiera, cammino spirituale

Per

non essere

dei **PRINCIPIANTI**



*Io voglio imparare a pregare, ma da dove devo partire?  
 In pratica che devo fare? Quale cammino seguire?  
 Queste schede cercano di rispondere a tali domande,  
 in modo semplice e concreto.*

Altra scheda sull'argomento:

**scheda 33: LE TAPPE DELLA PREGHIERA**

Per un approfondimento vedere dalla Scheda 31 alla 39.

## II. PER NON ESSERE DEI PRINCIPIANTI

**Chi è principiante? Non è facile accettare di essere principianti.**

Nessuno ama restare nelle classi inferiori. Eppure è una tattica sbagliata voler essere adulti se si è ragazzetti, voler indossare il vestito dei grandi se si è solo bambini.

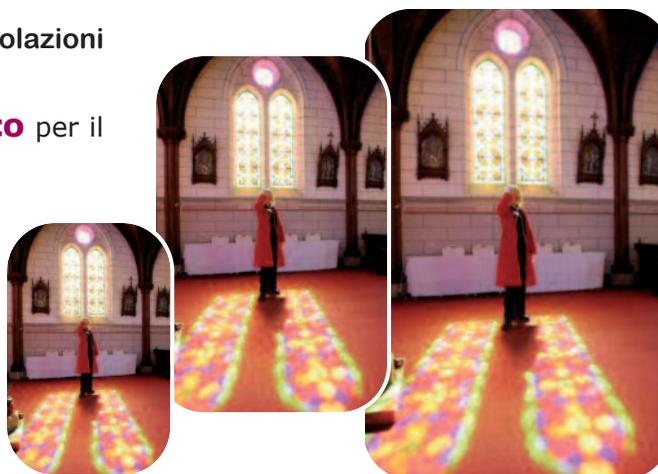
Dunque chi è **il principiante** nella preghiera? **È il cristiano che:**

- ✓ non ha ancora capito l'importanza della preghiera,
- ✓ si annoia tremendamente a pregare,
- ✓ si smarrisce se non ha le formule scritte o le parole da recitare a memoria,
- ✓ considera la preghiera una delle tante cose della vita cristiana, non la prima,
- ✓ la tralascia con facilità,
- ✓ la sente come un peso insopportabile,
- ✓ la usa come portafortuna, o come moneta di acquisto per contrattare con Dio,
- ✓ la cerca come rifugio dai propri doveri,
- ✓ mettendosi a pregare va a caccia di consolazioni con troppo accanimento...

**Un consiglio: crearsi l'angolo di Dio.**

**Questo il consiglio pratico** per il principiante che vuole giungere alla vera preghiera.

Che cos'è? **Un quarto d'ora** in cui, abolendo le formule, **ci si cala nel problema più scottante della giornata, interrogando Dio** con schiettezza così: «*Signore, in questo problema, che cosa vuoi da me? Sei con-*



tento di come mi comporto? In che cosa sbaglio? Parla, Signore, il tuo servo ti ascolta».

**Un quarto d'ora al giorno** di questa cura specifica **per calarsi nei propri doveri, alla luce di Dio**, allena a entrare lentamente in uno stile del tutto nuovo nel nostro rapporto intimo con Lui.

Non è difficile, esige solo buona volontà.

**Riflessione, decisione, implorazione.**

**Sono gli elementi fondamentali** da tenere presenti per un quarto d'ora di vera preghiera.

**Per fare una casa** per prima cosa **ci vogliono le fondamenta: la riflessione**. Poi si alzano **i muri: le decisioni**. Poi, ci vuole **il tetto** perché ci sia la casa: **è l'implorazione**. Ecco la casa di preghiera.

- ✓ La **RIFLESSIONE** da sola non è sufficiente, anche se è fatta in ginocchio davanti a Dio.
- ✓ La **riflessione deve portare a DECISIONI precise e concrete**, capaci di orientare a orizzonti nuovi il problema che urge, orizzonti nuovi ispirati dalla preghiera.
- ✓ Poi bisogna **IMPLORARE! Per far scendere la forza di Dio sulle decisioni prese**, bisogna implorarla; non si vive in una casa che ha soltanto i muri, ci vuole anche il tetto.

Con la riflessione e la decisione ci si introduce nella preghiera ma soprattutto **senza l'implorazione i nostri progetti possono fallire**, e ciò che abbiamo costruito con fatica in quel quarto d'ora con Dio può essere spazzato via da una ventata di cattiva volontà.

**educare**

**Trovare un quarto d'ora al giorno da dedicare a Dio, non è difficile: occorre solo buona volontà.**